

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE

DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420 del 05 agosto 2024, con il quale l'On.le Giuseppe Savarino è stata nominata Assessore Regionale per il Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 50 del 14 febbraio 2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente all'Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare la parte seconda "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 "Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. BurdenSharing)";
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e provincie autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";
- VISTO** il decreto dell'11/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15/03/2012;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164";
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO2, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;

- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n.199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 “Norme sulla valutazione d'impatto ambientale”, con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, con la quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emana-zione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni am-bientali di competenza regionale”, come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Auto-rizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costi-tuzione - approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle auto-rizzazioni ambientali;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazio-ne della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione Tecnica Specialisti-ca per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (di seguito “C.T.S.”);
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Par-lamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114” che ha introdotto al D. Lgs.152/2006 l'art.27-bis riguardante il Prov-vedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTA** la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del DRA con la quale sono state di-ramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Auto-rizzatorio Unico Regionale, di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTA** la delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” - del Dipartimento Regiona-le dell'Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)” con la quale si individua nel Dipartimen-

to Regionale dell'Ambiente l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D. Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D. Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;

- VISTO** il decreto interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A. di questo Assessorato e dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l'art. 73 rubricato "Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 "Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025 – "Commissione Tecnica Specialistica di cui all'articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni. Schemi di decreto per la modifica degli ex decreti 31 maggio 2023, nn. 194 e 195, relativi, rispettivamente, al funzionamento ed ai compensi spettanti ai componenti della Commissione";
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dalla pubblicazione del 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della CTS di cui alla Deliberazione di Giunta n. 32 del 4 febbraio 2025, in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 194/Gab del 31 maggio 2023, oggi abrogato;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 333/Gab del 02/10/2023;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 282/Gab 09/08/2023 di nomina del Prof. Avv. Gaetano Armao di Commissario della C.T.S. prevista dalla legge regionale 7/05/2015, n. 9 e s.m.i.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303";
- VISTO** l'Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell'Ambiente e il Dipartimento dell'Agricoltura, con il quale viene stabilito "l'iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all'acquisizione del parere del Dipartimento dell'Agricoltura nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006";
- VISTA** la nota prot. n. 9733/GAB del 30/10/2024 dell'Assessore del territorio e dell'ambiente avente ad oggetto "*Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa. Impianti fotovoltaici/agrivoltaici – reperimento risorse idriche*";
- VISTA** la nota prot. n. 9462/GAB del 14/10/2024 dell'Assessore del territorio e dell'ambiente avente ad oggetto "*D.P.R. 13.06.2017, n. 120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*";

- VISTA** la nota prot. n. 9922/GAB del 12/11/2024 dell'Assessore del territorio e dell'ambiente avente ad oggetto *“V.I.A. impianti di produzione energia alternativa – Progetto linea RTN e relative infrastrutture”*;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 50922 del 22/07/2021, con la quale il Sig. SHAPIRA YOAV, in qualità di rappresentante legale della ECOSICILY 1 S.R.L., ha presentato una istanza per l'attivazione dell'iter per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ex art. 27 bis del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., ivi incluso il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e il rilascio di tutti i nulla/osta pareri ai sensi dell'art. 120 del TU 1775/1933, per la realizzazione di un impianto a tecnologia fotovoltaica di potenza pari a 3,992 MWp, comprese le opere connesse, da realizzarsi in area agricola, nel Comune di Gela (CL) - c.da Batia, proposto dalla Società ECOSICILY 1 S.R.L., con sede legale in Milano (MI), Via Alessandro Manzoni n.30, CAP 20121, avente numero di iscrizione al Registro delle Imprese e codice fiscale 11120550964, iscritta al R.E.A. con il n. MI - 2580540;
- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all'elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n.id. da 66939 a 67052 e relative integrazioni, con assegnazione **Codice Procedura 1589 – Classifica CL_007_IF01589**;
- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 D. Lgs. 152/2006, e dell'art. 91 L.R. 9/2015 che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 62238 del 15/09/2021, di questo Servizio 1, recante comunicazione di avvio procedibilità dell'istanza, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e pubblicazione sul Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) della documentazione trasmessa dal proponente a corredo della predetta istanza prot. DRA n. 50922 del 22/07/2021;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 9853 del 17/02/2022 con cui questo Servizio 1 ha comunicato a tutti gli Enti interessati, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, che si è provveduto alla pubblicazione, sul sito del Dipartimento Ambiente – Aree Tematiche – VIA VAS “Portale Valutazioni Ambientali VIA – VAS” al link: <https://si-vvi.regione.sicilia.it>, dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del medesimo decreto;
- PRESO ATTO** che nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- VISTA** la nota prot. n. 9153 del 27/08/2021 (prot. DRA n. 57990 del 27/08/2021) con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caltanissetta comunica che non sono previste in progetto attività soggette ai procedimenti di Prevenzione Incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011;
- VISTA** la nota prot. n. 37709 del 08/09/2021 (prot. DRA n. 60487 del 08/09/2021) con la quale il DRASOE comunica che la pratica in oggetto, non è di competenza del Comitato Tecnico per la radioprotezione in quanto la potenza dell'impianto di produzione per il quale è stata avanzata la richiesta di autorizzazione è inferiore ai 5 MWp. Pertanto, per il seguito di competenza, con la presente si trasmette a codesto Dipartimento di Prevenzione la documentazione pervenuta;
- VISTA** la nota prot. n. 593514 del 23/09/2021 (prot. DRA n. 64431 del 23/09/2021) con la quale ANAS rappresenta che non è dovuta alcuna espressione di parere da parte di questo Ente;
- VISTA** la nota prot. n. DI.SIC/RU/268/PUZ/EAM40845 del 29/10/2021 (prot. DRA n. 74058 del 29/10/2021) con la quale Snam Rete Gas comunica che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società;
- VISTA** la nota prot. n. 88138 del 26/10/2021 (prot. DRA n. 73473 del 27/10/2021) con la quale il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale Servizio 2 – Risorse Naturali, Aree Protette e Turismo Ambientale, comunica che non si ravvisano profili di propria competenza sulla procedura in oggetto, posto che il territorio di che trattasi non rientra in alcuna Riserva Naturale o Sito Rete Natura 2000 in gestione alla stessa; - con nota

- VISTA** la nota prot. n. 22157 del 11/02/2022 (prot. DRA n. 8563 del 11/02/2022) con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta ha rilasciato il parere favorevole di compatibilità geomorfologica;
- VISTA** la nota prot. n. 213 del 02/03/2022 (prot. DRA n. 12557 del 02/03/2022) con la quale il Consorzio di Bonifica 4 di Caltanissetta ha comunicato che le opere in progetto non ricadono nel territorio di competenza di questo ente;
- VISTA** la nota prot. n. 27959 del 11/04/2022 (prot. DRA n. 24575 del 11/04/2022) con la quale il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale Servizio 5 – Gestione del Demanio Forestale, Trazzerale e Usi Civici, comunica ai soli fini del parere preventivo, nulla osta da parte dello scrivente servizio;
- VISTA** la nota prot. n. 14291 del 29/04/2022 (prot. DRA n. 30089 del 29/04/2022) con la quale il Servizio X – Attività Tecniche e risorse minerarie del Dipartimento Regionale dell'Energia ha rilasciato, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, il nulla osta, ai sensi e per gli effetti degli artt. 112 e 120 del R.D. 1775/1933;
- VISTO** il Parere Interlocutorio Intermedio n. 168/2022 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 22.09.2022, con il quale, al punto 12 si richiede “Dovrà essere attivata la Valutazione di Incidenza (VIncA) secondo le LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VIncA) DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" art. 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate in GU 28.12.2019, SG n. 303, sia al Decreto ARTA n. 36/Gab del 14/02/2022 e ai relativi allegati. A tal proposito nello studio di incidenza dovranno essere approfonditi tutti gli impatti cumulativi sulle specie vegetazionali e faunistiche dell'impianto in questione stante anche alla vicinanza dei siti di Rete Natura 2000 (zona ZPS ITA050012 denominata "Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela" e zona ZSC ITA050011 denominata "Torre di Manfria" e la circostanza che l'impianto in oggetto ricade all'interno dell'area IBA (n. 166 denominata "Biviere e Piana di Gela"). Si chiede altresì di indicare interventi di mitigazione al fine di mantenere e incrementare la biodiversità animale e vegetale e le connessioni ecologiche con la rete naturale locale nonché al fine di incrementare le possibili aree di rifugio sia ai fini riproduttivi che trofici, a vantaggio della fauna locale”;
- VISTE** le integrazioni documentali trasmesse dalla Ditta in risposta a quanto richiesto dalla C.T.S. con il P.I.I. n. 168/2022, caricate nella sezione “Integrazioni” del Portale Regionale – Cod. Proc. n. 1589, ed assunte al protocollo DRA con il n. 11103 del 17.02.2023;
- CONSIDERATO** che in sede di prima Conferenza di Servizi del 03/05/2023, il Dott. Perno preso atto di quanto dichiarato dalla Società, conferma il parere favorevole di compatibilità geomorfologica espresso con nota prot. n. 22157 del 11/02/2022 e il parere prot. n. 58339 del 19/04/2022 espresso sulle linee elettriche ai sensi dell'art. 111 del R.D. 1775/1933 (acquisito al prot. DRA n. 30523 del 02/05/2023 tramite la Sezione integrazioni del Portale Ambientale) dall'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, e che l'Ing. Iudice comunica che la Società ha caricato al Portale Ambientale nella “Sezione integrazioni” di cui al prot. DRA n. 30523 del 02/05/2023 i seguenti ulteriori pareri acquisiti:
- nota prot. n. RFI-DOI.T.PA.ING\A0011\P\2021\0002833 del 02/11/2021 con la quale la Società RFI S.p.A. ha rilasciato il nulla osta di competenza alla realizzazione delle opere in progetto;
 - nota prot. n. 763140 del 30/11/2021 con la quale la Società ANAS S.p.A. ha comunicato che la competente Area Tecnica ha accertato che le opere da realizzare non interferiscono con la viabilità statale di competenza della scrivente Società;
 - nota prot. n. M_D ABA001 REG2022 0002584 del 19/01/2022 con la quale l'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M. 3^ Regione Aerea ha espresso parere favorevole alla realizzazione di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D. Lgs. 66/2010;
 - nota prot. n. 5784 del 21/01/2022 con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Caltanissetta, considerato che l'impianto non ricade in area soggetta a vicolo

idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e non interessate da aree boschive, ha comunicato che non emette nessun parere di competenza;

- nota prot. n. 10274 del 24/03/2022 con la quale il Servizio 8 – U.R.I.G. del Dipartimento Regionale Dell'Energia ha rilasciato, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933, n. 1775, il proprio il nulla osta, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti;
- nota prot. n. M_D AAD8F10 REG2022 0014258 del 13/04/2022 con la quale il Comando Militare Esercito Sicilia ha rilasciato il nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto;
- nota prot. n. 58339 del 19/04/2022 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta U.O5 Concessioni ed autorizzazioni Impianti elettrici ha rilasciato parere favorevole ai sensi del R.D. 1775/1933;
- nota prot. n. M_D MSICIL0010718 del 28/04/2022 con la quale il Comando Marittimo Sicilia, relativamente ai soli aspetti demaniali, ha rilasciato il nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto;
- nota prot. n. 7738 del 07/11/2022 con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta, ai sensi dell'art. 152 de D.Lgs. 42/2004, ha espresso parere favorevole con condizioni;
- nota prot. 674 del 16/02/2023 con la quale il Consorzio di Bonifica 5 Gela ha comunicato che il sito dell'intervento ricade all'esterno dei comprensori irrigui consortili;

VISTA la nota prot. n. 7627 del 26/04/2023 (prot. DRA n. 31428 del 04/05/2023 e prot. DRA n. 34668 del 15/05/2023) con la quale Caltaqua - Acque di Caltanissetta S.p.a. comunica che nell'area interessata dai lavori di che trattasi, non risultano essere presenti infrastrutture gestite da Acque di Caltanissetta S.p.A.;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 31592 del 04/05/2023 con la quale il Proponente richiede alla Riserva Naturale Orientata Biviere di Gela di voler esprimere parere per gli aspetti di competenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97, ai fini della Valutazione di incidenza Ambientale in merito al progetto indicato in epigrafe;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 32962 del 09/05/2023 con la quale il Proponente comunica a Italgas Reti S.p.A. sede di Gela che, a seguito di un sopralluogo lungo il cavidotto interrato di connessione, si è rilevata una probabile interferenza, e inoltra Richiesta Parere e/o Nulla Osta ad Italgas Rete SPA., e con nota prot. DRA n. 38898 del 26/05/2023 questo Servizio 1 DRA chiede ad Italgas Reti S.p.A. ad esprimere un proprio parere/nulla osta;

VISTA la nota prot. n. 2499 del 02/05/2023 (prot. DRA n. 33173 del 10/05/2023) con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA di Caltanissetta conferma il precedente parere favorevole di cui al provvedimento prot. n. 7738 del 07/11/2022 sopra citato;

VISTA la nota prot. DRA n. 34036 del 12/05/2023 con la quale questo Servizio 1 DRA invita l'ARPA a prendere visione di tutta la documentazione amministrativa e tecnica fin ad oggi caricata nel portale gestionale di questo Assessorato al codice procedura n. 1589 (C.P.) istanza n. 851, compreso il verbale redatto a seguito della 1^ conferenza, al fine di potere esprimere il parere di competenza in tempo per la partecipazione alla 2^ conferenza di servizi;

VISTA la nota prot. n. 109194 del 18/05/2023 (prot. DRA n. 36119 del 18/05/2023) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Agricoltura – Servizio 3, visto il riscontro ricevuto da parte del Proponente con nota assunta al prot. DRA n. 35217 del 16/05/2023, esprime parere di idoneità;

- VISTA** la nota prot. n. 403466 del 26/05/2023 (prot. DRA n. 41925 del 07/06/2023) con la quale ANAS conferma che le opere da realizzare non interferiscono con la viabilità statale di competenza della scrivente Società e pertanto non è tenuta ad esprimere alcun parere a riguardo;
- CONSIDERATO** che in sede di svolgimento di seconda Conferenza di Servizi del 22 giugno 2023 il Dott. La Bella, in rappresentanza dell'ASP di Caltanissetta, esaminata la documentazione tecnica per quanto di competenza e relativamente all'inquinamento elettromagnetico, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto, e che il Dott. Tumminelli, per quanto di competenza del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, esprime parere favorevole di compatibilità ambientale alla realizzazione dell'impianto Agro-Fotovoltaico, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- VISTA** la nota prot. n. 9836 del 12/06/2023 (prot. DRA n. 47070 del 22/06/2023) con la quale l'IRSAP – Ufficio Periferico di Gela, accertato che l'impianto di che trattasi, previsto nella C.da BATIA in Gela, è da realizzarsi all'esterno del perimetro dell'area industriale di pertinenza dell'IRSAP, come individuato dal Piano Regolatore Territoriale della Zona Industriale di Gela approvato con DPCM 07/06/1968, significa che questo Ente non è tenuto ad esprimere alcun parere di propria competenza;
- VISTA** la nota prot. n. 15158 del 16/06/2023 (prot. DRA n. 49165 del 28/06/2023) con la quale l'Autorità di Bacino – Servizio 5 richiede chiarimenti alla Società in merito alla tipologia di attraversamento degli impluvi e le relative fasce di rispetto, fermo restando che questa AdB è disponibile ad un incontro tecnico con la Società per fornire i chiarimenti necessari ad integrare la documentazione richiesta;
- VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 53169 del 17/07/2023 con la quale il Proponente comunica di aver provveduto a caricare sul portale SI-VVI Regione Sicilia i documenti integrativi alla Lista di controllo per l'ottenimento della Procedibilità relativo l'iter A.U. dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità;
- VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 55465 del 19/07/2023 con la quale il Proponente comunica di aver provveduto a caricare sul portale SI-VVI Regione Sicilia i documenti integrativi richiesti dall'Autorità di Bacino – Servizio 5 con nota prot. n. 15158 del 16/06/2023.
- VISTA** la nota prot. n. 18700 del 26/07/2023 (prot. DRA n. 57414 del 26/07/2023) con la quale l'Autorità di Bacino rilascia l'Autorizzazione Idraulica Unica ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904, nonché parere favorevole di compatibilità geomorfologica alle N.d.A. del PAI, con prescrizioni;
- VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 57616 del 26/07/2023 con la quale il Proponente comunica di aver provveduto a caricare sul portale SI-VVI Regione Sicilia le ricevute di inoltro pec per sollecito parere ad ARPA e la relativa risposta da parte dell'agenzia;
- VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 58508 del 28/07/2023 con la quale il Proponente comunica di aver provveduto a caricare sul portale SI-VVI Regione Sicilia la sostituzione della tavola già presentata: Rif. Elaborato: - RS06EPD0028S5_SEZ.B_TAV.16_SEZIONI SCAVI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI ELETTRICITÀ E CAVI;
- VISTA** la nota prot. n. 40875 del 25/07/2023 (prot. DRA n. 58609 del 31/07/2023) con la quale ARPA esprime osservazioni riguardo il Piano di Monitoraggio Ambientale e relativamente allo smaltimento delle acque meteoriche;
- VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 62773 del 16/08/2023 con la quale il Ministero delle Imprese e del Made in Italy richiede al Proponente documentazione integrativa ai fini dell'espressione del parere di competenza;
- VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 63317 del 22/08/2023 con la quale il Proponente riscontra la nota prot. n. 40875 del 25/07/2023 (prot. DRA n. 58609 del 31/07/2023) di ARPA;
- VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 63874 del 25/08/2023 con la quale il Proponente riscontra la nota assunta al prot. DRA n. 62773 del 16/08/2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- VISTA** la nota prot. n. 87962 del 15/09/2023 (prot. DRA n. 68939 del 19/09/2023) con la quale il Comune di Gela esprime parere di Conformità Urbanistica con condizioni;
- VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 82432 del 10/11/2023 con la quale Italgas Reti Spa esprime un parere favorevole condizionato all'avvio delle attività progettuali proposte, subordinatamente al rispetto di condizioni tecniche, conformemente al Decreto Ministeriale 16 aprile 2008;

- VISTA** la nota prot. n. 3878 del 31701/2024 (prot. DRA n. 6427 del 01/02/2024) e nota prot. n. 5641 del 14702/2024 (prot. DRA n. 9593 del 14/02/2024) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia comunica la procedibilità della pratica di cui trattasi ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, co. 2 del regolamento approvato con DPRS n.48/2012 e del punto 14.4 del D.M. 10/9/2010 recante Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del D.lgs. n. 387/2003 e s.m. e dell'art. 5 D.lgs. n. 28/2011 e s.m. di competenza di questo Dipartimento regionale dell'energia;
- VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 44852 del 21/06/2024 con la quale il Proponente inoltra la richiesta di verifica di condizioni di fattibilità e realizzabilità della STMG in riscontro nota di E- distribuzione S.p.a prot. n. ED 19-06-2024 – p6658220.
- RICHIAMATO** il verbale della *prima* Conferenza di Servizi del 03/05/2023, notificato con nota prot. DRA n. 31758 del 05/05/2023, nel corso della quale sono stati elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza, è stato sinteticamente esposto dal progettista il progetto revisionato a seguito del P.I.I. della C.T.S. n. 168/2022 reso nella seduta del 22/09/2022, notificato al Proponente con nota prot. DRA n. 71286 del 03/10/2022;
- RICHIAMATO** il verbale della *seconda* Conferenza di Servizi del 22/06/2023, notificato con nota prot. DRA n. 50530 del 04/07/2023, nel corso della quale il Presidente, preso atto di quanto emerso, dei pareri ancora mancanti, in considerazione della perentorietà dei termini del procedimento di cui al comma 8 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 invita gli Enti ad esprimere il proprio parere di competenza nel rispetto dei termini perentori del procedimento;
- RICHIAMATO** il verbale della *terza* Conferenza di Servizi del 26/07/2023, notificato con nota prot. DRA n. 50530 del 07/07/2023, nel corso della quale il Presidente, preso atto di quanto emerso, dei pareri acquisiti in Conferenza di Servizi, in considerazione della perentorietà dei termini del procedimento di cui al comma 8 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 comunica che, nel rispetto di quanto previsto al punto 7 della "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti" approvata con il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, è da considerarsi conclusa la fase di acquisizione dei pareri ai fini della V.I.A.;
- ACQUISITO** il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 705 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 22/12/2023, trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 365 del 03/01/2024, recante l'attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con il quale relativamente alla procedura di VincA (criticità n. 12 del P.I.I. n. 168/2022) la CTS ha attestato che *"Analizzato il contenuto della documentazione depositata dal Proponente, questa CTS ritiene che la criticità n. 12 rilevata nel P.I.I. n. 168/2022 risulta superata"*;
- CONSIDERATO** che il suddetto P.I.C. n.705/2023, nelle considerazioni finali ha riportato come mero errore materiale, gli estremi di un impianto diverso da quello oggetto del presente provvedimento, omettendo peraltro di esprimersi anche sulla procedura di VincA in essere;
- PRESO ATTO** che la C.T.S. con il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 653 rilasciato nella seduta del 14.10.2024, trasmesso al Servizio I D.R.A. con nota prot. n. 73833 del 21.10.2024, ha voluto porre rimedio agli errori sopra menzionati correggendo le conclusioni finali dello stesso, per cui ha espresso *"parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale e positivo sulla VINCA ex DPR 357/97 e smi del progetto denominato PROGETTO IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO (DENOMINATO CL.38) PER UNA POTENZA NOMINALE DI 3.992 KW (3.000 KW IN IMMISSIONE IN RETE) SITO IN C.DA BATIA, SNC –GELA (CL) a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali"*;
- VISTA** la nota prot. n. 76728 del 31.10.2024 del Servizio I - DRA con la quale, facendo riferimento a quanto disposto dall'On.le Assessore con nota n. 9462 del 14.10.2024, si restituisce il Parere Istruttorio Conclusivo n. 653/2024, affinché la CTS formalizzi nel dispositivo finale del parere l'effettiva valutazione ai sensi degli artt. 9 o 24 del DPR 120/2017;
- ACQUISITO** il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 135/25 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 04/04/2025, trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 21461 del 07/04/2025,

recante l'attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con il quale si esprime:

1) Parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello II – Valutazione Appropriata ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii;

2) Parere favorevole di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

3) Parere favorevole circa la conformità del Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni di cui all'art.24, comma 3, del D.P.R. 120/2017 e ss.mm.ii. del progetto denominato PROGETTO IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO (DENOMINATO CL.38) PER UNA POTENZA NOMINALE DI 3.992 KW (3.000 KW IN IMMISSIONE IN RETE) SITO IN C.DA BATIA, SNC – GELA (CL) a condizione che si ottemperi alle Condizioni Ambientali nello stesso riportate, condizioni che coincidono con le condizioni ambientali indicate nel D.A. n. 320/Gab del 11.10.2024;

PRESO ATTO della dichiarazione resa, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, dal Legale Rappresentante della Società sui professionisti incaricati della redazione del progetto, trasmessa con l'istanza acquisita al prot. DRA n. 50922 del 22/07/2021;

RITENUTO di dovere annullare il D.A. n. 320/Gab del 11.10.2024, redatto a seguito del Parere Istruttorio Conclusivo n. 705/2023, in quanto nello stesso non si è tenuto conto della valutazione di incidenza (VincA) richiesta dalla Ditta;

RITENUTO sulla base di quanto sopraesposto di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A. con l'adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Il presente decreto annulla e sostituisce il D.A. n. 320/Gab dell'11.10.2024.

Articolo 2

Si esprime **Parere positivo** di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello II – Valutazione Appropriata ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., **Parere favorevole** di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., e **Parere favorevole** circa la conformità del Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni di cui all'art.24, comma 3, del D.P.R. 120/2017 e ss.mm.ii. per il progetto di un impianto agro-fotovoltaico per una potenza nominale di 3.992 KW (3000 KW in immissione in rete), sito in c.da Batia snc – Gela (CL), a condizione che si ottemperi alle condizioni ambientali di seguito elencate:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere. In merito alla scelta del sito, occorre produrre elaborati volti ad approfondire/chiarire la coerenza/compatibilità del progetto in esame con particolare riferimento al PEARS 2030 (<i>in corso di aggiornamento</i>) e alle c.d. “aree attrattive”, dato che nel succitato Piano, approvato con la delibera di Giunta n. 67 del 12 febbraio 2022, si raccomanda di insediare gli impianti alimentati da FER nelle c.d. “aree attrattive” o “aree idonee” quali suoli e aree degradate, consumate e/o dismesse; aree e siti industriali esistenti e/o dismessi e <u>solo in ultimo in aree agricole degradate.</u>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Ente coinvolto	
Condizione ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti/approfonditi gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre si dispone che: - La fascia arborea perimetrale di 10 m. dovrà essere realizzata su tutto il perimetro dell'area interessata cosicché da realizzare una fascia coprente di schermatura visiva dell'impianto - Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare/approfondire gli elaborati tecnici di dettaglio, a scala adeguata, dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione di tutti elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea e previsti in progetto; - La messa a dimora della fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; - Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; - Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nella recinzione perimetrale della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna. Detti passaggi non dovranno essere previsti per le aree occupate dalle cabine elettriche e dalla Sottostazione; - Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata e la loro ampiezza non dovrà superare i 4 m. al fine di contenere il consumo di suolo; - È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. <u>Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);</u> - La recinzione prevista dovrà essere interposta tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo, di colore verde RAL 6005. <u>Non dovranno essere realizzati platee e/o cordoli di fondazione;</u> - E' necessario produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione previste per tutte le opere in progetto e delle relative modalità di attuazione, corredati dei necessari elaborati grafici, dai quali sia possibile evincere la compatibilità delle stesse con le esigenze di mantenimento/conservazione degli equilibri ecosistemici delle aree di interesse e dai quali risulti verificata la non incidenza delle azioni di mitigazione e delle specie introdotte soprattutto a tutela e mantenimento di superfici e specie di valore ecologico.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni

Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con i Comuni territorialmente interessati dalle opere di progetto ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Per tutti gli impianti a verde previsti in progetto si dispone che: a) Dovranno essere utilizzate specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni <u>5 d'età</u>. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo; b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono); per le specie erbacee coltivate è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza <i>in situ</i>; c) Nella scelta delle specie utilizzate sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. d) <u>Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto</u>; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto si dispone che: l'illuminazione sul perimetro dell'impianto dovrà adeguarsi alle diverse fasi di vita dell'impianto e deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Interventi di mitigazione Paesaggio - Patrimonio culturale
Oggetto della prescrizione	Nel progetto esecutivo dovranno essere inserite le risultanze scaturite dalla relazione paesaggistica comprensive di dettagliate tavole, a scala adeguata, sugli interventi di mitigazione. A tutela delle componenti e dei beni paesaggistici dell'area di progetto si dispone: a) Il rispetto/mantenimento dell'allineamento regolare del margine delle strutture a pannelli che dovranno seguire le linee e le forme naturali delle aree, nel rispetto della tessitura culturale e degli elementi fisici (naturali e antropici) del paesaggio di riferimento; b) Il mantenimento/salvaguardia dei cumuli di pietra eventualmente presenti, con una fascia di rispetto di almeno 5 metri dal margine, prevedendo che tale fascia sia realizzata anche in corrispondenza dei cumuli di pietrame in progetto; c) Dovranno essere mantenute/salvaguardate tutte le eventuali aree in cui risulta evidente la presenza di roccia madre affiorante, eliminando la disposizione dei pannelli e/od opere di impianto insistenti su tali aree, oltre a prevedere <u>fascie di rispetto di almeno 10 m.</u> dal margine delle stesse. d) Dovrà essere dato evidenza di quanto disposto mediante appositi elaborati grafici a scala adeguata dai quali risulti il rispetto delle prescrizioni riportate nella presente condizione ambientale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni –Vegetazione – Fauna -
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione previsti dal proponente ed in particolare: a) Degli interventi di riqualificazione naturalistica previsti in tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Si ribadisce che la scelta delle essenze dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale; b) Gli interventi dovranno, sempre e comunque, essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/Suolo/Paesaggio
Oggetto della prescrizione	I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "effetto-lago" che potrebbe confondere l'avifauna. Per tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili si dispone che: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, devono essere dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n. 8
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	In merito a tutte le opere in progetto: - Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni. - In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere presentati gli elaborati progettuali di dettaglio di tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica delle aree, previste sulla base degli appositi/specifici studi di dettaglio che dovranno essere prodotti dal proponente (bacino di laminazione, trincee drenanti o altro).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere/dismissione ed esercizio e presentare/produrre il progetto dettagliato delle soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dettagliata dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare le quantità per ciascuna tipologia di rifiuto prodotto nonché le specifiche modalità di recupero/smaltimento previste per ciascuna di esse.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017, così come indicato/previsto nel Piano Preliminare Terre e rocce da scavo prodotto dal proponente.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere integrato il Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica dettagliata delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase. In merito al <i>Piano di Cantierizzazione</i> dovranno essere adottate/messe in atto tutte le misure di mitigazione previste in tale fase, ed in particolare si dispone che: - In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); - Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; - Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; - Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione; - Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i; - Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste dal quale risulti: (i) la collocazione temporale circa la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale che si ribadisce dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; (ii) l'individuazione degli intervalli temporali per i quali è prevista la sospensione delle attività lavorative al fine di non interferire/disturbare il ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nelle aree (periodi di nidificazione e/o migrazione); - Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto ed opere connesse devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto, ove previsto; - I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche; - Durante tutte le fasi di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera; - Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte preferibilmente fuori dai periodi di riproduzione e/o di nidificazione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Rumore, Atmosfera, Suolo e sottosuolo, Acque Sotterranee e Superficiali]
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Atmosfera, Suolo e sottosuolo, Acque Sotterranee e Superficiali. Il PMA dovrà, in ogni caso definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente ed anche <u>la frequenza di restituzione dei dati</u> , in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo, qualora non previsto, il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Ante Operam- in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere adeguato/integrato il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente ed anche <u>la frequenza di restituzione dei dati</u> , in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere integrato con il monitoraggio per la componente Paesaggio. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione - fauna - paesaggio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai la-

	vori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera

Condizione Ambientale	n. 19
Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva e Avvio del cantiere
Ambito di applicazione	Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà collocare, nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante e in cima ai pali di illuminazione posti lungo la recinzione perimetrale, delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale, nelle modalità indicate dallo stesso dipartimento, al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il Proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse. In fase progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa adeguata documentazione tecnica.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 21
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti Economici
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotta apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. e secondo schema presente sul sito dell'Assessorato al Territorio e all'Ambiente o, in alternativa, sottoscrizione e versare aumento di capitale sociale di importo pari al minimo al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico, finalizzata anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale presentate per la valutazione da parte della Commissione. <u>Il Dipartimento all'ambiente, prima di procedere all'emanazione del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore, acquisisce certificazione della superiore garanzia dandone visibilità sul portale si-vii/regione.sicilia.it.</u>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 3

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 135/2025 della C.T.S. del 04/04/2025, composto da n. 44 pagine, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 5

Ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al suddetto decreto, dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, fermo restando che la decisione di

concedere i medesimi titoli abilitativi da parte degli Enti/Amministrazioni competenti è assunta sulla base del presente provvedimento.

Articolo 6

Il Proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia, tramite apposita istanza sul Portale Valutazioni Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti/index.php/it/>) per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1. In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 7

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 8

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 10

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/>), **Codice Procedura n. 1589** ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo,

L'Assessore

On. Avv. Giuseppa Savarino



GIUSEPPA SAVARINO
REGIONE SICILIANA
ASSESSORE GIUNTA REGIONE
SICILIA
28.05.2025 14:01:05 GMT+01:00